



COMMISSIONE CONSILIARE N.1  
“Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”  
Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305  
Mail: [pghiselli@comune.ravenna.it](mailto:pghiselli@comune.ravenna.it) e [segreteriacommissioni@comune.ra.it](mailto:segreteriacommissioni@comune.ra.it)  
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE della Commissione consiliare n° 1  
di martedì 24 luglio 2018 - ore 15.30**

**Approvato in C.1 il 13/09/2018**

Il giorno martedì 24 luglio 2018, alle ore 15.30, si è svolta presso la sala del Consiglio comunale – Residenza municipale - la riunione della Commissione consiliare n.1 per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) esame petizione P.G. 112621 del 25.08.2018 relativa a “Ripristinare le due pensiline bus soppresse ingiustamente a Savarna e Conventello”

**Presenti:**  
**Commissione n.1**

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		Lega Nord	SI	15.45	16.30
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	NO	00.00	00.00
ANCISI A.		LISTA PER RA	SI	15.30	16.30
BALDRATI IDIO		PD	SI	15.30	16.30
BARATTONI A.		PD	NO	00.00	00.00
VERLICCHI V.		LA PIGNA	SI	15.30	16.30
TARDI S.		CAMBIERA'	SI	15.30	16.30
FRANCESCONI C.		PRI	SI	15.30	16.30
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI	15.30	18.15
DISTASO M.		SINISTRA PER RAVENNA	SI	08.30	16.30
SBARAGLIA F.		PD	SI	15.30	16.30
MANZOLI M.		RAVENNA IN COMUNE	NO	00.00	00.00
MANTOVANI .		ART. 1 – MDP	NO	00.00	00.00
MAIOLINI M.		GRUPPO MISTO	SI	15.30	16.30

I lavori hanno inizio alle ore 15:41.

Introdotta dalla Presidente della Commissione n.1, **Samantha Tardi**, la prima firmataria, **Serena Mengozzi**, ricorda che sono quasi dieci anni che “chiediamo” il riposizionamento delle pensiline; la nostra domanda non ha mai trovato accoglimento e già nel 2009 ci si è attivati tramite il Comitato cittadino nella richiesta, per continuare anche negli anni successivi con le diverse amministrazioni, ma sempre senza giungere a soluzione. Nel 2015 il responsabile comunale della mobilità, Scanferla, effettuò

un sopralluogo in paese, ma la sua relazione si riferiva alle altre pensiline presenti, non rispondendo alla richiesta di ripristino e alle motivazioni per cui erano state tolte, facendo, peraltro, riferimento alla “mancanza di spazi quando, in realtà, le pensiline risultavano collocate nei medesimi spazi”.

Nel 2017 si apprende dalla stampa dello stanziamento di 100,000 euro per l'installazione di nuove pensiline nel forese ma, ancora una volta, “noi” non veniamo presi in considerazione, non figurando nemmeno nell'elenco dei lavori.

Viene spontaneo domandarsi, a questo punto, dove siano finite le nostre richieste: si è continuato ad inviarle al Comune, al Sindaco, all'Assessore alla mobilità sia come Comitato cittadini, sia come singoli privati, sino alla raccolta delle firme a marzo '18.

Con il trascorrere degli anni, poi, è aumentato il numero degli studenti che usufruisce delle fermate, tra cui, va adeguatamente sottolineato, un bambino con disabilità.

Pertanto la richiesta al Consiglio è di ripristinare le pensiline tolte anche per la sicurezza degli studenti, esposti alle intemperie invernali, obbligati ad attendere sotto la pioggia, correndo, come se non bastasse, il rischio di venire investiti dalle auto, dato che tali fermate sono collocate sulle due strade più trafficate del paese e che via Scolo Pignatta risulta priva di marciapiede, con conseguente inevitabile sosta sulla carreggiata.

Dieci anni, un tempo più che sufficiente per fornire una soluzione alle nostre richieste.

La prima firmataria, rileva l'assessore **Roberto.G. Fagnani**, ha correttamente accennato al tema dei 100,000 euro a favore dell'installazione di nuove pensiline. Cosa si sta facendo, in concreto? “Noi”, nel corso dell'ultimo anno, abbiamo realizzato un investimento, come Comune di Ravenna, che sarà annuale, quindi i 100,000 euro verranno stanziati ogni anno, proprio perché si vuole dare una risposta 'importante' per quel che riguarda l'installazione delle pensiline stesse. Ne 'faremo' circa una decina all'anno, tenuto conto che le pensiline non sono di proprietà del Comune, ma l'intervento è completamente a carico comunale proprio per rispondere con efficacia alle tante richieste pervenute in questi anni; si è partiti da quelle più datate, da quelle che presentano un flusso di utenze significativo e, al momento del montaggio, occorre valutare con attenzione tutti i livelli di sicurezza, a maggior ragione nelle situazioni che propongono la presenza pure di ragazzi disabili.

E' stata condotta una ricerca ben precisa, approfondita, sui luoghi in cui sono stati rimosse le pensiline, valutando anche lo “storico”; chiaramente, in alcuni casi, come quelli oggi in esame, la pensilina era collocata “metà in proprietà pubblica e metà in proprietà privata”. In questo caso la rimozione era avvenuta a seguito della richiesta del privato e vi è stato pure un cambio di accesso; comunque, per motivi di sicurezza, se si dovesse mettere una pensilina in via Pignatta, dove c'è la fermata dell'autobus si verrebbe a creare una situazione di pericolo 'enorme'. Lo stesso per quanto concerne via Savarna in quanto gli spazi sono veramente pochi e quindi, nell'ambito del progetto dei ricordati 100.000 euro annui, si sta studiando eventualmente, senza arrecare alcun problema alla linea -'interferenza di linea'-, lo spostamento “totale” di queste due fermate, a prescindere dalla disponibilità di spazi adeguati e dal contatto con i privati proprietari. Il tema, in buona sostanza, è soprattutto un tema di sicurezza: nelle posizioni in cui le pensiline sono state rimosse con una giustificazione ben precisa - vedi richiesta del proprietario - non è possibile una loro ricollocazione 'proprio per ragioni di sicurezza, soltanto per ragioni di sicurezza'.

Fagnani, sottolinea che si sta valutando lo spostamento delle fermate e qualora emergesse appunto la possibilità, anche previa concertazione con il privato, di installazione, si può sin d'ora prendere l'impegno della realizzazione delle pensiline entro il 2019. Ma "io", afferma con forza l'Assessore, "non rimetto le pensiline in quelle condizioni lì": vi sono due accessi, uno da una parte, uno dall'altra, e si verrebbe a determinare un rilevante pericolo. Insomma, piena disponibilità nell'ambito del progetto dei 100,000 euro a valutare lo smontaggio delle pensiline, ma spostando la fermata, perché "lì non è proprio possibile".

A giudizio di **Daniele Perini**, il problema è serio e va risolto; purtroppo registriamo molte zone prive di pensiline, va fissata una data, tenendo ben presente che non vi è soltanto la problematica di Savarna.

Vi sono vari modelli di pensiline, precisa **Idio Baldrati**. Mentre è pensabile che per le pensiline che hanno quattro gambe, le due gambe che vanno verso la sede stradale possano essere di impedimento, e anche di pericolo, esistono pure pensiline con solo due gambe, da qui l'invito a ricercare altre soluzioni che da un punto di vista tecnico meglio vengano incontro alle problematiche in oggetto.

Corretto prestare attenzione all'eventuale pericolosità delle pensiline ma appare altrettanto pericoloso anche non averle, poiché i ragazzi e le persone alla fermata sono completamente alla mercé dei veicoli che passano e non dispongono nemmeno di un minimo di protezione 'da un punto di vista meccanico'.

Le distanze vanno certo rispettate, ma un paletto di una pensilina, per quanto possa essere, magari protegge l'incolumità dai veicoli circostanti delle persone ferme ad attendere l'autobus.

Il Consigliere si dice disponibile ad offrire la propria conoscenza del territorio, chiedendo anche ai frontisti un impegno per la concessione della loro parte di terreno, un impegno che li vincoli non soltanto per due anni, ma anche in chiave futura.

Dopo che **Michele Distaso** si è detto d'accordo sulla necessità della ricerca di una nuova sistemazione per la fermata in un luogo più sicuro, **Fagnani** riconosce che esiste un problema di pensiline in tutto il territorio. Appaiono percorribili le ipotesi che fanno riferimento "al campo più avanti o a quello un po' più indietro", qualora vi sia la concertazione con il privato, poiché metà di quella strada è del privato. L'Assessore ribadisce l'impegno che nel 2019 queste pensiline verranno installate, perché rientrano nei 'nostri' programmi.

Gli interventi che 'stiamo' facendo adesso, cerca di chiarire **Nicola Scanferla**, tengono conto dei problemi connessi alla presenza dei disabili (in questo caso, purtroppo, 'non ne ero a conoscenza'). Vengono realizzati con un dimensionamento che deve vedere la sopraelevazione del margine della carreggiata, quindi con il marciapiede che giunge tra i 13 e i 15 cm, con l'attenzione anche per le proprietà confinanti, dato che, rialzando il margine della carreggiata non sempre risulta possibile garantire il corretto scolo delle acque dalle proprietà private. Inoltre vi è bisogno di spazi che vadano oltre i 2.5 mt per poter collocare sia la pensilina che una zona di marciapiede antistante, per garantire la circolazione delle persone, perché nel momento in cui la pensilina è troppo a ridosso del margine della carreggiata e una persona, in carrozzella o meno, transita sul margine di essa, è costretta a spostarsi 'per andare fuori

carreggiata e si crea un serio pericolo'. Quindi dobbiamo trovare un collocazione adeguata in maniera che tutti possano accedervi. Per i frontisti, infine è necessaria una disponibilità che ci consenta di rimanere in 'quella' posizione con la fermata anche nel tempo.

**Alvaro Ancisi** precisa che 'abbiamo' collaborato a questa petizione, allorché è stato posto il problema: desta soddisfazione riscontrare già così larghe condivisioni da parte di tutto il Consiglio, in particolare con il consigliere Baldrati che, abitando in zona, può essere di supporto nella ricerca di una soluzione. Certo, vi è stato un contrattempo, per cui questa petizione, presentata nel marzo 2018, si è purtroppo 'persa' nei meandri dell' ATM per alcuni mesi e solo recentemente è giunta alla corretta destinazione. Si parla del 2019, auspicabilmente entro agosto, prima che inizi l'anno scolastico.

La petizione tra l'altro, evidenziava come: “individuare la soluzione tecnica ed il tipo di pensilina idoneo allo scopo non spetta ai cittadini”. Quindi 'sapevamo' già della necessità di ricercare soluzioni non necessariamente 'in quel posto lì'.

Non si può, poi, non convenire con con Baldrati sull'invito a non fossilizzarsi su una tipologia più invasiva del territorio di quanto non siano, forse, quelle a cui ordinariamente ci si riferisce.

Si era riscontrato l'impegno della Giunta verso una serie di altre località per quest'anno tra cui non figurava Savarna, e la cosa ha rappresentato delle motivazioni aggiunte della petizione.

Appare necessaria la collaborazione dei privati, ben consci che non devono essere lesi nei loro diritti. Alla fine, però, il Comune può anche espropriare, anche se nei paesi le diverse relazioni interpersonali ed un maggiore clima di familiarità dovrebbero scongiurare tale evenienza; si impone, peraltro uno step prima dell'estate 2019.

Dopo che **Marco Maiolini**, in chiave futura, domanda perché si sia lasciata scoperta per dieci anni e più una zona senza pensilina, **Fagnani** garantisce che per il futuro ci si impegnerà a risolvere la questione in tempi assai più brevi. Dal punto di vista tecnico, poi, anche ricorrendo ad una pensilina a “sbalzo” l'ingombro risulta il medesimo: è la parte inferiore quella importante 'per mettere in sicurezza', poi quella superiore deve svolgere la funzione di copertura e 'che abbia quattro gambe oppure due non cambia granchè la situazione'. Comunque, a giudizio dell'Assessore, la pensilina in sicurezza è la pensilina “completa” con quella “platea lì, con quelle dimensioni”.

**Nicola Carnicella**, consigliere territoriale, esperto Lista per Ravenna, precisa di aver supportato la petizione, unitamente ad Ancisi e alla prima firmataria. Incentivare l'uso del trasporto pubblico al posto dell'auto privata rappresenta un obiettivo da raggiungere in concreto: l'augurio è che prima dell'inizio dell'anno scolastico 2019 si possa inaugurare le due pensiline.

La **prima firmataria** si dice soddisfatta delle risposte ricevute: la cosa più importante per “noi” è la sicurezza dei bambini che, al momento, si trovano veramente in mezzo alla strada, esposti a pericoli ed intemperie, senza dimenticare nemmeno le criticità degli anziani.

I lavori hanno termine alle ore 16.24

La Presidente Commissione n. 1

Samantha Tardi

Il Segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli